



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e dell’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183 recante *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* che ha istituito una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata *“Ispettorato nazionale del lavoro”*;

VISTO in particolare l’articolo 3, comma 4, del citato decreto legislativo n. 149 del 2015 che prevede che il collegio dei revisori è nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed è composto da tre membri effettivi, di cui due in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e uno in rappresentanza del Ministero dell’economia e delle finanze, e sono scelti tra i dirigenti incaricati di funzioni di livello dirigenziale non generale delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in possesso di specifica professionalità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2016, recante *“Disposizioni per l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Ispettorato nazionale del lavoro”*;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2016, recante “Disposizioni per la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale relativa alla gestione dell’Ispettorato nazionale del lavoro”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 109, concernente “Regolamento recante approvazione dello Statuto dell’Ispettorato nazionale del lavoro” ed, in particolare, l’articolo 3, comma 4 e l’articolo 6;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 28 ottobre 2016 di determinazione del trattamento economico spettante ai componenti del collegio dei revisori dell’Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, recante “Nomina dei Ministri”, ivi compresa quella della senatrice Nunzia Catalfo a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il proprio decreto 17 settembre 2019, n. 109 di ricostituzione del collegio dei revisori dell’Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTA la *e-mail* del 18 novembre 2019, acquisita agli atti dell’Ufficio di Gabinetto con prot. n. 20520 del 19 novembre 2019, con la quale la dr.ssa Anita Pisarro ha rassegnato le proprie dimissioni dall’incarico di membro effettivo con funzioni di presidente del collegio dei revisori dell’Ispettorato nazionale del lavoro;

RITENUTO pertanto di procedere alla sostituzione del membro effettivo con funzioni di presidente dimissionario e di nominare, in seno al collegio dei revisori dell’Ispettorato nazionale del lavoro, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la dr.ssa Claudia Trovato;

TENUTO CONTO del *curriculum vitae* e dei requisiti di professionalità posseduti dalla dr.ssa Claudia Trovato;

VISTA la propria nota prot. n. 2028 del 4 febbraio 2020 con la quale, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, dello Statuto dell’Ispettorato nazionale del lavoro, è stato proposto al Ministro dell’economia e delle finanze di nominare la dr.ssa Claudia Trovato, quale membro effettivo con funzioni di presidente del collegio dei revisori dell’Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTA la nota prot. n. 3467 del 27 febbraio 2020 con la quale il Ministro dell’economia e delle finanze ha comunicato l’avviso favorevole alla nomina del presidente del collegio dei revisori dell’Ispettorato nazionale del lavoro;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTE le dichiarazioni rese dalla dr.ssa Claudia Trovato in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico

DECRETA

Articolo 1

(Nomina)

1. La dr.ssa Claudia Trovato, nata a Catania il 27 maggio 1966, è nominata membro effettivo, con funzioni di presidente, del collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro, ricostituito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 17 settembre 2019, n. 109.

Articolo 2

(Durata)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data del presente decreto e per il restante periodo del triennio di durata del collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 17 settembre 2019, n. 109.

Articolo 3

(Compenso)

1. Il trattamento economico del membro effettivo del collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro, con funzioni di presidente, è pari all'importo di euro 15.061,00 annui lordi (euro quindicimilasessantuno/00), determinato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 28 ottobre 2016.
2. Per la partecipazione alle sedute non spettano gettoni di presenza o emolumenti a qualsiasi titolo dovuti.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 04 MAR 2020

Nunzia Catalfo